

Impianti elettrico

	Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
1	Per tutti i locali dell'Unità Operativa in considerazione, è disponibile la classificazione aggiornata, firmata dal Responsabile Sanitario Norma CEI (ambiente ordinario, locale ad uso medico , zona paziente, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, ecc.) in base alla data di realizzazione dell'impianto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Norma CEI 64-8, parte 7. In particolare: Norma CEI 64-8/7 , 710.2 Norma CEI 64-8/7 , 751.01 e 751.03 Norma CEI 64-4	
2	Verbali di verifica degli impianti elettrici di terra emessi dalla AUSL UOIA RE o dagli Organismi Abilitati ai sensi del D.P.R. 462/2001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462, art. 4, comma 3 D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462, art. 6, comma 3	
3	La Valutazione del rischio aggiornata, D.Lgs. 233/2003 (area esposta a rischio di esplosione, area non esposta a rischio di esplosione, zona 0, zona 1, zona 2, zona 20, zona 21, zona 22), se applicabile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	.D.lgs. 81 Titolo XI art 291 Norma CEI EN 60079-10 - CEI 31-30 CEI EN 50281 - CEI 31-52 Guida CEI 31-56 CEI 31-35	
4	Provvede affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dagli effetti dei fulmini realizzati secondo le norme tecniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 art. 84 CEI EN 62305	
5	Per la struttura è presente l'elenco aggiornato degli apparecchi elettromedicali che necessitano dell'alimentazione di sicurezza entro 0,5s e/o entro 15s firmata dal Responsabile Sanitario.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Norma CEI 64-8, parte 7. Sez 710	

6	<p>Documento della valutazione dei rischi elettrici che comprenda almeno :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Disponibilità di idonea progettazione dell'impianto (Norma CEI 0-2) e dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 / Legge 46/90; ➤ Che il datore di lavoro sulla base di formazioni e attitudini specifiche e documentate ha formalizzato per iscritto la qualifica del personale addetto alla manutenzione elettrica 11/27 (PES – PAV*), ed idoneo al lavoro sotto tensione (PEI*); ➤ procedure interne relative alle principali regole di sicurezza inerenti i lavori elettrici quali ad esempio piani di lavoro, piani di intervento, schede di lavoro** ecc... ➤ l'impianto sia affidata alla responsabilità di un responsabile degli impianti (meccanismi di delega) ➤ che l'attività lavorativa sia posta sotto la responsabilità di un preposto ai lavori (meccanismi di delega) ➤ piano di manutenzione programmata per gli impianti elettrici ➤ controlli sugli impianti sia verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
7	Presenza delle verifiche iniziali e periodiche nei locali ad uso medico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Guida CEI 0-10</p> <p>CEI 11-27 D.lgs. 81 art 83- 83</p> <p>CEI EN 50110-1 art. 4.3</p> <p>CEI 11-27</p> <p>D.lgs. 81 art 80 – 86</p> <p>Norme CEI</p>	

* Note

PERSONA ESPERTA (PES)

“Persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può creare”.

PERSONA AVVERTITA (PAV)

“Persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare”.

PERSONA IDONEA (PEI)

Condizione per la quale ad una persona è riconosciuta la capacità tecnica ad eseguire specifici lavori sotto tensione.

** Note

PIANO DI LAVORO

“ documento che individua l’assetto che l’impianto deve assumere e mantenere durante i lavori per la riduzione del rischio elettrico in dipendenza delle modalità operative e delle misure di prevenzione adottate”.

PIANO DI INTERVENTO

“documento che riporta le modalità di organizzazione ed esecuzione del lavoro. È predisposto dal Preposto ai lavori e da lui firmato come assunzione di responsabilità. Il Piano di intervento deve contenere tutte le informazioni per l’univoca individuazione del lavoro da eseguire e per la completa illustrazione della sua esecuzione ai fini della riduzione dei rischi sul luogo di lavoro”

Apparecchiature elettromedicali						
	Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
1	Esiste una organizzazione responsabile preposta a sovrintendere alle attività connesse alla gestione dei dispositivi medici per garantire un uso sicuro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida CEI 62-122 , p.to 3.8	
2	Avvenuta formazione/informazione dei lavoratori che utilizzano i dispositivi medici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
3	Inventario aggiornato degli apparecchi e sistemi elettromedicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida CEI 62-122	
4	Per le apparecchiature non marcate CE in riferimento alle direttive sui Dispositivi Medici, è stata effettuata una valutazione sul rispetto dei requisiti minimi di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 – Allegato V	
5	Risulta eseguito il collaudo di accettazione all'ingresso di ogni apparecchiatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida CEI 62-122 , art. 4	

6	Le verifiche periodiche di sicurezza sono state effettuate con esito positivo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Guida CEI 62-122, art. 10	
7	Eliminato					

Ascensori e montacarichi

	Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
1	E' stato rilasciato dal Comune il n° di matricola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 162/1999	
2	E' stata affidata la manutenzione dell'impianto a persona munita dell'apposito patentino di abilitazione o a ditta specializzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 162/1999	
3	Controllo biennale agli impianti di sollevamento da parte dell' AUSL – UOIA RE o degli Organismi di certificazione notificati a ciò preposti sono opportunamente archiviati (libretto aggiornato e verbale di verifica).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 162/1999 art. 13	

Gas Medicali

	Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
--	----------	----	----	----	-------------	------

1	Per impianti realizzati prima del 14/06/98; Presenza del registro di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
2	Per impianti realizzati dopo; -Marcatura CE. -Verbali di collaudo. -Registro di controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI –EN 737-3 (D.lgs. 46/97)	

Attrezzature a pressione

	Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
1	<p>Per attrezzature non escluse e non esonerate di cui all'allegato VII del D.lgs. n°81/08, installate prima del 12/02/2005 (entrata in vigore D.M.329/04.);</p> <p>-Se costruite prima del 29/05/02 (entrata in vigore D.lgs.93/00 P.E.D.) presenza del libretto matricolare ANCC/ISPESL.</p> <p>- se costruite dopo “presenza del certificato CE di costruzione secondo direttive 97/23CE o 87/404 CEE,90/488 CEE.</p> <p>-Verbali di omologazione di impianto ANCC/ISPESL</p> <p>-Verbali di verifica periodica AUSL-UOIA</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R.D. n°824/27 ; D.M. 21/05/1974 D.lgs. n°93/00 (P.E.D.) D.M.329/ 04 D.lgs.n°81/08 S.M.I	
2	<p>Per attrezzature non escluse ma esonerate,costruite ed installate prima del 29/05/02 (entrata in vigore P.E.D.);</p> <p>- Presenza del libretto matricolare ANCC/ISPESL o certificato CE di costruzione</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R.D. n°824/27 ; D.M. 21/05/1974)	

3	<p>Per attrezzature non escluse dal controllo della messa in servizio di cui all'allegato VII del D.lgs.n°81/08,costruite dopo il 29/05/02 ed installate dopo il 12/02/2005;</p> <p>-Presenza del certificato CE di costruzione secondo direttive 97/23 CE, 87/404CEE, 90/488CEE. -Presenza del manuale d'uso e manutenzione. -Comunicazione di messa in servizio ad ISPEL ed AUSL-UOIA. -Verbale di verifica di messa in servizio ISPEL -Verbali di verifica periodica AUSL-UOIA</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>D.lgs. n°93/00 (P.E.D.) ; D.M. n°329/04 D.lgs.n°81/08 S.M.I.</p>	
4	<p>Per attrezzature non escluse e non esonerate di cui all'allegato VII del D.lgs.n°81/08 installate dopo il 20/08/09 (entrata in vigore delle modifiche al D.lgs.81/08);</p> <p>-Presenza del libretto matricolare ANCC/ISPEL o del certificato CE di costruzione con relativo manuale d'uso e manutenzione. -Comunicazione di messa in servizio ad ISPEL ed AUSL-UOIA. - Richiesta di prima verifica periodica all'ISPEL</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>D.lgs. n°81/ 08 art. 71 comma 11 S.M.I.</p>	

Impianti di riscaldamento

Evidenza	SI	NO	NA	Riferimenti	Note
----------	----	----	----	-------------	------

1	<p>Per gli impianti di riscaldamento ad acqua calda o surriscaldata di potenzialità al focolare > di 35 kw;</p> <ul style="list-style-type: none">- Approvazione ISPESL dell'apposito progetto.- Dopo la realizzazione, denuncia dell'installatore dell'impianto all'ISPESL.- Verbale d'omologazione d'impianto ISPESL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M.01/12/1975	
---	---	--------------------------	--------------------------	--------------------------	----------------	--